

LA FINE DEL MONDO

E' una storiella fuori stagione e pure bisogna registrarla ugualmente tanta è l'insistenza con cui se ne parla da tutti.

La fine del mondo, ricompare quale spauracchio regolarmente ogni anno in quell'epoca di magra per i giornalisti che corre dalla metà di Luglio alla riapertura dei parlamenti, epoca in cui non si sa come riempire le colonne del giornale e che nell'afa canicolare si va inutilmente alla pesca di una notizia interessante o di un avvenimento straordinario. Ormai l'urto della terra con una cometa o con un nuovo astro solare fa le sue periodiche regolari apparizioni colla stessa disinvoltura con cui i vitelli squamati, le foche meravigliose o i polipi giganteschi si fanno pescare per provocare le esclamazioni di meraviglia e le grida di sgomento sulle rotonde degli stabilimenti balneari.

Allora sulla delicata epidermide delle bagnanti corre un brivido delizioso ed affrontano il mare con meno coraggio temendo il raccapricciante contatto del terribile mollusco dai tentacoli viscosi e la pericolosa conoscenza delle triplicemente dentate mandibole dello squalo spaventoso. — E non si allontanano dalla riva se non scortate da un cavaliere vigoroso (non il marito perché potrebbe loro giocare un brutto tiro) pronte a gettarsi nelle sue braccia al più piccolo accenno di pericolo anche a costo di uno strappo superficiale al giuramento di fedeltà coniugale.

Oggi però la notizia è seria e collima in parte con la predizione dell'astronomo Falb, l'incontro cioè della terra con una potentissima cometa che avverrebbe verso il novembre 1898.

Ecco ciò che scrive ai giornali di tutto il mondo dalla cima del Chimborazo, dove ha preso sua ordinaria dimora, l'astronomo Severino Corrigau:

« Un nuovo pianeta solare, la cui formazione è già stata segnalata dai più illustri astronomi e che è parecchie volte più grande della terra, nella sua rivoluzione intorno all'astro maggiore, si troverà quanto prima nella stessa direzione del nostro pianeta.

« L'urto sarà inevitabile e molto prossimo; quanto debba avvenire non mi è ancora possibile stabilire; ma è certo che nel tremendo, terribile cozzo, la nostra terra andrà in frantumi.

Non so quale forma prenderà lo spavento delle amabili lettrici e a quali decisioni arrivino. Non essendovi braccia di cavalieri abbastanza forti per preservarle dalla morte io consiglio loro di gettarsi fra quelle di Dio.

A me poi duole in modo speciale la dolorosa prospettiva perché non avrò neppure la fortuna di poter essere il resocontista del terribile avvenimento che potrebbe rabbonirmi col bravo direttore della *Bollente* che mi fa il broncio per le troppe chiacchiere in concludenti, e che potrebbe indurlo ad aumentarmi lo stipendio di redattore ordinario.

Ho la speranza però che venendoci da quell'America così feconda di frodole meraviglie e da uno scienziato

che abita a quattromila metri sul livello del mare e che avrà quindi sempre la testa fra le nubi, la notizia possa essere non completamente vera.

Corte d'Assisie di Alessandria

GIURATI del Circondario d'Acqui che debbono prestare servizio nella prossima Sessione d'Assisie:

Bonziglia Emilio fu Gio. Batta, contribuente, Acqui.

Gaioli Boidi Conte Gabrio di Giuseppe di Molare.

Ivaldi Cav. Luigi fu Giuseppe, Ingegnere, Bistagno.

Barberis Dott. Alberto Bartolomeo, fu Giocchino, Nizza.

Becchino Dottor Francesco di Pio, Lucisa.

Dotto Carlo fu Giuseppe, contribuente, Trisobbio.

Carozzi Giuseppe fu Gio., Segretario Comunale, Castelnuovo Bormida.

Bersano Giuseppe fu Francesco, contribuente, Nizza.

Ricci Carlo di Giovanni, consigliere, Ponzone.

Chiara Geometra Giacomo di Paolo, Acqui.

Sala Luigi fu Francesco, consigliere Incisa.

Lacqua Giulio fu Pietro, contribuente, Calamandrana.

Mordiglia Carlo fu Giuseppe, contribuente, Roccagrimalda.

Caligaris Gio. fu Giuseppe, contribuente, Acqui.

Campi Lorenzo fu Vitale, contrib. Nizza.

RUOLO DELLE CAUSE assegnate alla Corte di Assisie di Alessandria nella prossima Sessione:

16 e 17 Novembre - *Repetto Lorenzo* (omicidio)

Parte civile: Avv. Persi.

18, 19 e 20 Novembre - *Simeoni Leandro* - (Omicidio).

Difensore: Avv. Persi.

23 e seguenti - *Frando notaio Pasquale* (peculato e falsi).

Difensori: Avv. Braggio e Sardi.

» » *Grillo Andrea* (lesioni con aborto)

Parte civile: Avv. Braggio.

Difensore: Avv. Persi.

» » *Traverso Luigi* (omicidio)

IL DOMICILIO COATTO

Nella *Cassazione Unica* venne pubblicato un notevole articolo dell'avv. Camillo De Benedetti sul domicilio coatto. In questo il valoroso giurista, dopo avere diligentemente fatta la storia del *domicilio coatto* fin dai primi giorni in cui fu applicato fra la società umana, nota quanto questo istituto costa allo stato ed esamina con sottile analisi se possa esso produrre lo scopo vero, per quanto dissimulato, che esso viene a proporsi: la persecuzione contro i partiti estremi.

La conclusione a cui giunge il De Benedetti, si può leggere nei seguenti periodi che essendo veramente profondi nella loro forma semplice, crediamo far cosa grata ai lettori nostri riproducendoli integralmente.

« Quindi la legge non si mostra atta a conseguire lo scopo pa'ese, e molto meno quello dissimulato, che si propone.

« I delinquenti comuni, incalliti veramente nel vizio, non solo non saranno emendati, ma non saranno neppure impediti di compiere altri delitti e di farsi centro di corruzione criminosa; i delinquenti delle sette anarchiche, come purtroppo l'esperienza ha dolorosamente dimostrato, troveranno sempre modo di sfuggire qualsiasi vigilanza e di compiere i loro attentati. D'altra parte, solo una superficiale conoscenza della psicologia settaria può indurre a pensare che la relegazione di alcuni elementi pericolosi distrugga i vincoli della setta. Oggimai questa non ha bisogno di convegni, di veri concerti. Esiste nell'ambiente generale il vero conduttore dei propositi criminali. Ogni individuo sufficientemente spostato economicamente, sufficientemente degenerato organicamente, si crede investito del sacro mandato di vendicare le sofferenze dei suoi simili, sulle persone che rivestono l'autorità sociale, o che più si trovano in vista.

E' un momento di epidemia, la quale difficilmente si può vincere con provvedimenti speciali, che forse non fanno che prolungarne la durata. Da un lato il convincimento, che per opera della scienza ormai si va diffondendo, che l'uccisione di un capo di governo non è capace oggi di produrre una rivoluzione; che l'assetto sociale non si muta con i mezzi violenti; che questi allontanano le simpatie delle masse, le quali tengono al rispetto della persona umana; sarà il vero naturale rimedio contro gli attentati anarchici. La sollecitudine del Governo per le classi povere, l'inflessibile amministrazione della giustizia, un più largo e intelligente spirito di fraternità tra le classi sociali, sono, a giudizio di quanti pensano seriamente sui mali che travagliano la moderna società, i mezzi indiretti e, sebbene di lunga applicazione più sicuri di profilattica sociale.

« Sono cose che tutti dicono; ma purtroppo, di fronte ad un fatto anormale, la mente dei nostri governanti è tratta, come l'empirico, all'applicazione del rimedio che cura il sintomo morboso, ma non guarisce la malattia, combattendone la causa.

« La nostra conclusione non può essere che una sola: tutto quello che deve spendersi per il domicilio coatto si spenda per un radicale miglioramento del servizio di pubblica sicurezza. Quando, in virtù di esso, si sia acquistata la certezza che nessun delitto sfugge alla pena, che l'occhio vigile della pubblica sicurezza segue passo passo la persona pericolosa, si sarà conseguito il solo conseguibile scopo d'intimidazione, il quale, più che nella minaccia della pena, sta nella grande probabilità che essa sia realmente applicata al colpevole.

« E' un aforisma notissimo che la efficacia intimidatrice della pena, più che nella durata e severità di essa, sta nella certezza che una pena sarà

applicata. Diminuite l'enorme numero dei delitti dei quali gli autori rimangono ignoti, e per i delinquenti capaci ancora di sentire l'intimidazione penale si sarà fatto un grau passo. Per gl'incorreggibili purtroppo non vi sarebbe che un mezzo, solo l'eliminazione assoluta dal consorzio sociale; ma non per uno, due o tre anni, non facendoli rimanere bene o male in mezzo alla società, come verrebbe a fare il domicilio coatto comunque applicato.

« E poichè dunque la legge che si propone, in ultima analisi, verrebbe ad essere una legge di sospetto, che rimetterebbe nell'arbitrio del Governo la libertà di chiunque; essa si risolve in una minaccia alla libertà, e specialmente alla libertà del pensiero.

« Or, se una valvola di salvezza vi è contro l'accumularsi delle teoriche sovversive, questa è appunto nell'assoluta libertà di manifestarsi. Poichè il dilemma a noi pare ineluttabile: o quelle teoriche sono assurde, irrealizzabili, contrarie ai sentimenti essenziali dell'uomo, e cadranno naturalmente alla luce della discussione e dell'esame, o hanno un fondamento reale, e qualsiasi forma di repressione non è capace di comprimerne e distruggerne la forza naturale di espansione.

Leggete ogni mattina

LA
GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Beorse* degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*

1° La **CRONACA AGRICOLA** rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La **GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA**, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le **ESTRAZIONI FINANZIARIE** del Regno — 4° supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare *direttamente* le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di **L. 1,60** al mese, di **L. 4,80** al trimestre, di **L. 9,60** al semestre e di **L. 19,20** per un anno intero.

OTTIMA NOTIZIA

Con garanzia del pagamento a cura compiuta, si guarisce qualsiasi stringimento uretrale, ed ogni malattia venerea e sifilitica, senz'uso di mercuriali. Vedi in quarta pagina **Miracolosa Iniezione o Confetti Antivenerei** e **Roob antisifilitico Costanzi**.